

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
tel + 39 0432 926 111 fax + 39 0432 926 000	protezione.civile@regione.fvg.it www.protezionecivile.fvg.it I - 33057 Palmanova, via Natisone 43	

DCR/44/SR12/2023 dd 28/03/2023

EMERGENZA METEO DAL 12 NOVEMBRE 2019
GESTIONE COMMISSARIALE DI CUI ALL'OCDPC n. 622/2019
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AI SENSI DELL'OCDPC n. 826/2022

Decreto del Direttore centrale della Protezione civile della Regione

Oggetto: OCDPC n. 826/2022 – OCDPC n. 622/2019 – OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 - “Disposizioni operative per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell’articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020” - determinazione contributo massimo concedibile ai sensi dell’articolo 1, punto 1.4 Allegato B all'OCDPC n. 932/2022.

Il Direttore Centrale della Protezione Civile

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato per dodici mesi lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (pubblicata nella G.U. n. 270 del 18/11/2019);

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 “*Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, **Friuli-Venezia Giulia**, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019*”, (pubblicata nella G.U. n. 291 del 12/12/2019), con la quale sono stati estesi, anche in riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia, fino al 14 novembre 2020, gli effetti di cui alla menzionata delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019;

Dato atto pertanto che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, è stato dichiarato per dodici mesi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, lo stato di emergenza per il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 e sono stati stanziati € 932.628,50 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito Ordinanza n. 622/2019 oppure OCDPC n. 622/2019) *"Interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"* (G.U. n. 299 del 21/12/2019), a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019"* (GU n.24 del 30/01/2020), con cui lo stanziamento, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, è stato integrato di un ulteriore importo pari ad € 1.152.371,50, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Richiamato il decreto del Commissario delegato n. 1 di data 30 luglio 2020 (di seguito anche DCR/1/CD12/2020), a mezzo del quale è stato conferito ampio mandato di rappresentanza al Vicepresidente e Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esercizio delle funzioni che l'Ordinanza assegna al Commissario delegato;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 674 del 15 maggio 2020 (di seguito anche OCDPC 674/2020) *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"* (GU n.156 del 22/6/2020);

Dato atto che con nota dell'8 luglio 2020 (prot. n. 0019302/20), in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 674/2020, è stata avviata una ricognizione dei fabbisogni, relativi agli interventi di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, e sono stati trasmessi i moduli B1 *"Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione"* e C1 *"Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"*;

Considerato che con nota di data 18 settembre 2020, agli atti del Commissario delegato con prot. n. 27419, è stato inviato al Dipartimento della Protezione civile, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 674/2020, la lista delle domande pervenute da privati e imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), attraverso i moduli sopra citati, nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), e degli interventi su beni pubblici più urgenti;

Richiamato il decreto del Commissario delegato n. 3 di data 7 agosto 2020 (di seguito anche DCR/3/CD12/2020) con il quale sono individuati i Comuni interessati dagli eventi meteo che nel novembre 2019 hanno colpito la Regione Friuli Venezia Giulia, elenco così come successivamente

aggiornato a mezzo Allegato A al Decreto del Commissario delegato n. 2 del 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/2/CD12/2021);

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, e quindi fino al 14 novembre 2021, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019;

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"* (GU n.131 del 03/06/2021), adottata ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020, sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.833.805,53, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Richiamato il decreto del Commissario Delegato n. 3 di data 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/3/CD12/2021) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che in data 14 novembre 2021 è cessato lo stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 826 del 4 gennaio 2022 (di seguito anche "OCDPC n. 826/2022", pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 13 del 18 gennaio 2022) adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli - Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"*;

Considerato che l'Ordinanza n. 826/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 622/2019 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento delle misure programmate, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6181, che viene al medesimo intestata fino al 14 novembre 2023;

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 913 del 14 aprile 2022 recante *"Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui*

all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati ed individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile";

Visto per altro l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022, di seguito anche OCDPC n. 932/2022 ovvero Ordinanza n. 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 e stabilito quanto di seguito indicato:

- di porre in capo ai Commissari delegati ovvero ai Soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A, tra i quali anche quelli relativi all'OCDPC n. 622/2019, e anche avvalendosi di soggetti attuatori, il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni;
- di espletare le attività di cui al precedente punto, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla medesima Ordinanza;

Considerato, come sopra riportato, che l'attività di ricognizione dei fabbisogni di cui all'emergenza individuata ai sensi dell'Ordinanza n. 622/2019 è stata completata e trasmessa al Dipartimento della Protezione civile entro i termini utili indicati dall'OCDPC n. 932/2022 e dunque entro il 1° gennaio 2022 (nota PEC di data 18 settembre 2020, agli atti del Commissario delegato con prot. n. 27419);

Visto l'Allegato B all'Ordinanza 932/2022 (*"Criteri direttivi per la determinazione dei contributi ai soggetti privati per i danni accorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili"*), con il quale sono previste, nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, (di seguito semplicemente: delibera), le disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, termini e modalità per la definizione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei soggetti privati per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con i moduli B1 *"Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione"* di cui alla precedente ricognizione e viene disposto inoltre quanto di seguito:

- Articolo 6 (punto 6.1): "I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare entro 40 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della presente ordinanza al Comune in cui è ubicato l'immobile danneggiato, apposita domanda, utilizzando il modulo DC/P in Allegato B.3 e rendendo la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio nel relativo Allegato B.3.1";

- Articolo 1 (punto 1.2): "Le amministrazioni comunali entro 45 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di contributo al punto 6.1., provvedono alla relativa istruttoria, all'esito della quale determinano i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo che deve corrispondere al minor valore individuato ai sensi del successivo paragrafo 3. I Comuni devono accertare che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018. Gli eventuali importi, già riconosciuti per l'immediato sostegno, che costituiscono anticipazione del contributo concedibile, devono essere detratti dallo stesso".
- Articolo 1 (punto 1.3): "A seguito del completamento dell'istruttoria, i Comuni interessati trasmettono immediatamente al Commissario delegato ovvero al Soggetto responsabile l'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando il prospetto in allegato SCB1/ SCB2";
- Articolo 1 (punto 1.4): "Il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile, entro 30 giorni dal ricevimento degli elenchi riepilogativi di cui al precedente punto 1.3., provvede a quantificare il contributo massimo concedibile sulla base delle percentuali effettivamente applicabili, nel rispetto dei limiti massimi percentuali dell'80% o del 50% stabiliti, a seconda dei casi che ricorrono, all'articolo I, comma 5, lettere e), f) e g), della richiamata Delibera e, nel rispetto dei massimali economici ivi previsti, come più dettagliatamente disciplinato al paragrafo 3 del presente documento.";
- Articolo 1 (punto 1.5): "A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente punto 1.4, il Commissario delegato o il Soggetto responsabile trasmette immediatamente al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte da tutti i Comuni interessati, sulla base del modello allegato SRB1/SRB2";

Richiamato il decreto n. 52 di data 11 novembre 2022, di seguito anche DCR/52/SR12/2022 (*Prime disposizioni operative per il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati relativamente alla ricognizione dei fabbisogni perfezionata in riferimento all'emergenza di cui agli eventi meteo accorsi nel periodo di novembre 2019 sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia*) con cui è stata disciplinata la prima attuazione di cui alle disposizioni previste nell'OCDPC n. 932/2022 e in particolare:

1. sono stati individuati i Comuni quali Soggetti Attuatori titolari dell'istruttoria del procedimento in conformità a quanto disposto dall'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 e sono state attribuite ai medesimi le attività di raccolta delle istanze ai sensi dell'articolo 6, punto 6.1 dell'Allegato citato;
2. è stato fissato il termine del 1° dicembre 2022 per la presentazione, da parte dei soggetti privati, delle istanze di contributo di cui all'articolo 6 (punto 6.1) dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022;

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 67 del 22/12/2022 (di seguito anche DCR/67/SR12/2022) contenente le *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo dei soggetti privati – Allegato B all'OCDPC n. 932/2022*, con il quale è stato disposto:

1. di assegnare ai Comuni territorialmente competenti e individuati a mezzo DCR/52/SR12/2022, il termine del 15 gennaio 2023 per completare l'istruttoria delle istanze di contributo pervenute entro il 1° dicembre 2022 ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, e trasmettere al Soggetto Responsabile, all'indirizzo PEC emergenza.novembre2019@certregione.fvg.it l'elenco riepilogativo delle domande accolte,

utilizzando i moduli SCB1/SCB2 allegati all'OCDPC n. 932/2022 (Allegato B).

2. di dare mandato ai Comuni sopra individuati di provvedere, in esito all'istruttoria di cui sopra, in ordine agli adempimenti di seguito riportati:
 - a. determinare i soggetti beneficiari, la spesa ammissibile e il relativo importo;
 - b. accertare che la spesa ammissibile a contributo, di cui al punto a) precedente non sia stata già integralmente/parzialmente coperta con la concessione di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018. In caso affermativo, la spesa ammissibile dev'essere calcolata al netto del contributo già concesso, che costituisce anticipazione, ai sensi dell'articolo 1, punto 1.2 Allegato B all'OCDPC 932/2022;

Preso atto inoltre che con DCR/67/SR12/2022 veniva dato mandato alla Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di provvedere all'accertamento e alla trasmissione al Dipartimento della Protezione civile della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte da tutti i Comuni interessati, sulla base del modello SRB1/SRB2 di cui all'Allegato B all'OCDPC 932/2022;

Preso atto che il termine ultimo indicato al punto 1 del dispositivo di cui al DCR/67/SR12/2022, è individuato nel giorno di **domenica 15 gennaio 2023** ed è quindi prorogato di diritto al lunedì 16 gennaio 2023, ovvero al primo giorno seguente non festivo e che per tale motivo sono ritenuti ammissibili i riscontri pervenuti entro tale ultima data;

Preso atto che sono pervenuti, ai sensi del punto 1. del DCR/67/SR12/2022, entro il termine del 15 gennaio 2023 (prorogato di diritto al **16 gennaio 2023**), i riscontri da parte dei Soggetti Attuatori contenenti indicazione dell'elenco delle domande ammissibili a contributo, così come di seguito specificato:

- nota PEC del 16/01/2023 del Comune di Amaro, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1069/23 di medesima data;
- nota PEC del 16/01/2023 del Comune di Ovaro, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1117/23 del 17/01/2023;
- nota PEC del 13/01/2023 del Comune di Tarvisio, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 940/23 di medesima data;
- nota PEC di data 11/01/2023 del Comune di Trieste, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 732/23 di medesima data;
- nota PEC del 16/01/2023 Comune di Verzegnis, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1073/ di medesima data;
- nota PEC del 16/01/2023 del Comune di Tolmezzo, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1122/23 del 17/01/2023;
- nota PEC del 13/01/2023 del Comune di Enemonzo, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 911/23 di medesima data;
- nota PEC del 14/01/2023 del Comune di Ravascletto, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 973/23 del 16/01/2023;

Vista la nota PEC trasmessa dal Comune di Sauris in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1116/23 del 17/01/2023, con la quale l'Amministrazione comunale, in riferimento alle procedure di cui all'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 chiedeva, causa problemi tecnici, una proroga dei termini, pari a giorni 5, utili a concludere la procedura di cui all'articolo 1, punto 1.3 Allegato B all'Ordinanza citata;

Ritenuto di poter accogliere la richiesta di proroga trasmessa dal Comune di Sauris in data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1116/23 del 17/01/2023;

Vista la nota PEC trasmessa dal Comune di Sauris in data 20/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1575/23 di medesima data, con la quale veniva trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, punto 1.3 dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, l'elenco riepilogativo delle domande attraverso l'utilizzo del modello SCB1/SCB2;

Vista la nota PEC trasmessa dal Comune di Grado in data 29/12/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0032999/22 del 29/12/2022, con la quale l'Amministrazione comunale, in riferimento alle procedure di cui all'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 chiedeva, vista la necessità manifestata dai privati richiedenti a reperire tecnici abilitati alla redazione della perizia asseverata, nonché conseguente allungarsi della fase istruttoria in carico ai Comuni, una proroga dei termini, al 15 marzo 2023, utili a concludere la procedura di cui all'articolo 1, punto 1.3 Allegato B all'Ordinanza citata;

Ritenuto di poter accogliere la richiesta di proroga trasmessa dal Comune di Grado in data 29/12/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0032999/22 del 29/12/2022;

Vista la nota PEC trasmessa dal Comune di Grado in data 24/03/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0007843/23 di medesima data, con la quale veniva trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, punto 1.3 dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, l'elenco riepilogativo delle domande attraverso l'utilizzo del modello SCB1/SCB2;

Preso atto che sono state inoltre trasmesse note PEC da parte dei Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi del DCR/52/SR12/2022 e con le quali veniva comunicato che non risultavano posizioni pendenti ammissibili a contributo in relazione alle procedure di cui all'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, così come di seguito specificato:

- nota PEC del Comune di Andreis di data 05/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 386/23 di medesima data;
- nota PEC del Comune di Duino Aurisina di data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1043/23 di medesima data;
- nota PEC del Comune di Gemona del Friuli di data 23/01/2023 agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1782/23 di medesima data;
- nota PEC del Comune di Lignano Sabbiadoro di data 13/12/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0031613/22 di medesima data;
- nota PEC del Comune di Maniago di data 05/12/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 31063/22 di medesima data;
- nota PEC del 14/01/2023 del Comune di Marano Lagunare, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 979/23 del 16/01/2023, così come rettificata con nota PEC del 14/03/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 6962/23 di medesima data;
- nota PEC del Comune di Monfalcone di data 13/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 913/22 di medesima data;
- nota PEC del Comune di San Giorgio di Nogaro di data 13/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 970/22 del 16/01/2023;
- nota PEC del Comune di San Giovanni al Natisone di data 13/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 908/23 del 13/01/2023;

- nota PEC del Comune di Sedegliano di data 09/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 411/23 del 13/01/2023;
- nota PEC del Comune di Sesto al Reghena di data 12/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 828/23 di medesima data;
- nota PEC del Comune di Zoppola di data 12/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 829/23 di medesima data;

Preso atto che non risulta essere pervenuto alcun altro riscontro agli atti dell'Ufficio in ordine alle procedure contributive avviate ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022;

Ritenuto dunque di procedere, sulla base della documentazione pervenuta ai sensi dell'articolo 1, punto 1.3 dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, alla quantificazione del contributo massimo concedibile sulla base delle percentuali effettivamente applicabili nel rispetto dei limiti massimi percentuali dell'80% o del 50% stabiliti, a seconda dei casi che ricorrono, all'articolo 1, comma 5, lettere e), f) e g), della delibera 28 luglio 2016 e, nel rispetto dei massimali ivi previsti, come più dettagliatamente disciplinato al paragrafo 3 dell'Allegato B all'Ordinanza n. 932/2022;

Valutato in particolare, sulla base dei riscontri pervenuti agli atti dell'Ufficio e sopra indicati, e sulla base dell'attività istruttoria svolta dal Soggetto Responsabile sulla documentazione resa dalle Amministrazioni comunali, di escludere dalle procedure di cui all'articolo 1.4 dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, le posizioni contributive segnalate dal Comune di Ovaro con nota PEC di data 16/01/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1117/23 del 17/01/2023, in quanto riferite a istanze pervenute tardivamente ovvero oltre i termini indicati dal DCR/52/SR12/2022 (1 dicembre 2022);

Valutato in particolare, in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 e in esito all'attività istruttoria svolta dal Soggetto Responsabile sulla documentazione pervenuta dalle Amministrazioni comunali e sopra elencata, di quantificare il contributo massimo concedibile in **Euro € 819.806,13** per n. 32 istanze trasmesse ai sensi del DCR/67/SR12/2022, così come da tabella di sintesi agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1806/23;

Preso atto inoltre che l'importo del contributo massimo concedibile, pari a **Euro 819.806,13** risulta ripartito tra i Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi del DCR/52/SR12/2022, così come di seguito sintetizzato:

Comune	n. posizioni contributive	Contributo massimo concedibile
Amaro	1	€ 18.000,00
Enemonzo	2	€ 48.284,21
Ravascletto	1	€ 30.000,00
Sauris	12	€ 353.751,59
Tarvisio	2	€ 148.094,00
Tolmezzo	5	€ 50.770,86
Trieste	1	€ 150.000,00
Verzegnis	1	€ 4.000,00
Grado	7	€ 16.905,47
Totale	32	€ 819.806,13

Ritenuto in ultimo di provvedere, ai sensi dell'articolo 1, punto 1.5 Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, in relazione alle domande di contributo presentate in riferimento all'emergenza meteo di cui all'OCDPC n. 622/2019, alla trasmissione al Dipartimento della Protezione civile della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte da tutti i Comuni interessati, sulla base del modello SRB1/SRB2 allegato all'OCDPC n. 932/2022, così come assunto agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1806/23 del 28/03/2023;

Decreta

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:

1. di quantificare, ai sensi dell'articolo 1, punto 1.4 dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, sulla base dei riscontri pervenuti ai sensi del DCR/67/SR12/2022, l'importo del contributo massimo concedibile in conformità alle percentuali effettivamente applicabili nel rispetto dei limiti massimi percentuali dell'80% o del 50% stabiliti, a seconda dei casi che ricorrono, all'articolo 1, comma 5, lettere e), f) e g), della delibera 28 luglio 2016 e, nel rispetto dei massimali ivi previsti, come più dettagliatamente disciplinato al paragrafo 3 dell'Allegato B all'Ordinanza n. 932/2022, in complessivi **Euro 819.806,13**;
2. di precisare, inoltre, che l'importo del contributo massimo concedibile, pari a **Euro 819.806,13** risulta ripartito tra i Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi del DCR/52/SR12/2022, così come di seguito sintetizzato:

Comune	n. posizioni contributive	Contributo massimo concedibile
Amaro	1	€ 18.000,00
Enemonzo	2	€ 48.284,21
Ravascletto	1	€ 30.000,00
Sauris	12	€ 353.751,59
Tarvisio	2	€ 148.094,00
Tolmezzo	5	€ 50.770,86
Trieste	1	€ 150.000,00
Verzegnis	1	€ 4.000,00
Grado	7	€ 16.905,47
Totale	32	€ 819.806,13

3. di trasmettere al Dipartimento di Protezione civile, ai sensi dell'articolo 1, punto 1.5 Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, in relazione alle domande di contributo presentate in riferimento all'emergenza meteo di cui all'OCDPC n. 622/2019, la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte da tutti i Comuni interessati, sulla base del modello SRB1/SRB2 allegato all'OCDPC n. 932/2022, così come assunto agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1806/23 del 28/03/2023.

IL DIRETTORE CENTRALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

- arch. ing. Amedeo Aristei -

(documento sottoscritto digitalmente)